



Regione Puglia



Comune di Trani



Unione Comunità
Ebraiche Italiane



Comunità ebraica
di Napoli

LECH LECHÀ *KOMEMIUT*

לך לך קוממיות

Settimana di arte,
cultura e letteratura ebraica

שבוע של אומנות, תרבות וספרות עברית

- א Reshìt
- ב Sefarìm
- ג Yeshivà
- ד Il canto di Abramo
- ה Chi è rimasto a bottega?
- ו Yom ha-Shabbat
- ז Il ritorno del Mabit

TRANI טרני

14 - 19 marzo 2016

5776 אדר שני 4 - 9



con il Patrocinio e sostegno di



con la collaborazione di



✖ **Reshit**

Convegni su ebraismo, storia e attualità ebraica, Israele

ב **Sefarim**

Fiera del libro ebraico, mostre e film

א **Yeshivà**

Tefillòth e lezioni rabbiniche presso la Sinagoga Scolanova

ת **Il canto di Abramo**

Concerti, musiche e danze tradizionali ebraiche

ה **Chi è rimasto a bottega?**

Ristorazione casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli

י **Yom ha-Shabbat**

Il Sabato, cuore pulsante della vita ebraica

ז **Il ritorno del Mabit**

La serata dell'ebraismo tranese

DIREZIONE ARTISTICA

Cosimo Yehudah Pagliara
Ottavio Di Grazia
Francesco Lotoro

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Rav Umberto Piperno
Maskil Ariel Finzi
Maskil Gadi Piperno
Lydia Schapirer
Pier Luigi Campagnano
Andrea Lovato
Daniela Pellegrino
Guido Regina

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Luciana Doronzo

UFFICIO STAMPA

Luciana Doronzo
Enzo Garofalo
Francesca Cuccovillo

STAFF DI PRODUZIONE

Daniele Barchetta
Gianluigi Belsito
Claudia Campagnano
Paolo Candido
Mario Raccah Caravella
Lorenzo Cinquepalmi
Francesca Cuccovillo
Salvatore Nardò
Maria Ruth Perrino
Grazia Sarah Tiritiello

DIREZIONE AMMINISTRATIVA LECH LECHÀ

Daniele Barchetta

PROGETTAZIONE LECH LECHÀ

Francesco Lotoro

“Io sono il Signore vostro Dio che vi ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dall’essere schiavi, spezzerò le catene del vostro giogo e procederò con voi stabilmente, a testa alta [ebr. *komemiut*]” (Levitico 26:13). Il filosofo e primo Rabbino Capo d’Israele Rav Abraham Isaac Kook (1865 - 1935) spiega così la parola *komemiut* nel suo dizionario sacro: “con distinzione e perfezionamento, senza conflitto interno ma piuttosto con coscienza delle potenzialità dell’animo buono ed elevato al completo servizio divino. Scrive ancora Rav Kook: “Il cammino *komemiut* (a testa alta) richiede che sia al contempo unito alla giusta ispirazione e al cuore pulsante di tutte le fasi del perfezionamento della vita, dalla vetta intellettuale e morale in tutto lo splendore della santità assoluta sino alle basi del giusto comportamento che penetra l’educazione, *derech erez* (in tutte le fasi)”.

Decine di eventi e sempre Trani a svolgere la parte del leone della cultura ebraica di Puglia; è con orgoglio che presentiamo la settimana LECH LECHÀ durante la quale si svolgeranno conferenze, presentazioni librarie, concerti, studio dei testi scritture, si potrà mangiare e bere casher sotto stretta sorveglianza del Rabbinate di Napoli e si potrà godere del grande dono dello Shabbat nell’incantevole scenario della Sinagoga Scolanova, la Sinagoga più antica d’Europa.

Da segnalare quest’anno “da Trani uscirà la Torà” (venerdì 18 marzo), giornata di *full immersion* nello studio dei pilastri scritture dell’ebraismo (Torà e Mishnà) e il concerto *Il violino di Chagall* dell’Orchestra Giovanile del Conservatorio di Musica U. Giordano di Foggia nella suggestiva cornice del Castello Svevo di Trani nell’ultima serata dedicata al Mabit ossia il grande Dottore della Legge tranese Moshe ben Iosef Mitrani sepolto a Safed.

Riteniamo che ci siano tutti i presupposti per definire LECH LECHÀ (promosso, sostenuto e patrocinato da Regione Puglia, Comune di Trani e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) quale uno dei più importanti eventi dell’ebraismo italiano in assoluto.

L’impegno per la promozione dell’ebraismo e del dialogo euro-mediterraneo promosso dagli ebrei di Puglia è fondamentale nell’Italia ebraica. Il Rabbinate di Napoli e la Comunità ebraica di Napoli, responsabile per la circoscrizione dell’Italia Meridionale, sosterranno con ogni mezzo la rinascita dell’ebraismo nel Mezzogiorno.

L’auspicio è che esso si riveli altresì momento ideale per la promozione dei valori dell’interculturalità, autentica bandiera dell’ebraismo e delle culture del Mediterraneo.

Comunità Ebraica di Napoli

Rav Umberto Piperno, Rabbino Capo della Comunità ebraica di Napoli

La parola *ebreo* non indica una nazionalità né designa un seguace della religione ebraica.

Ebreo è chi nasce da madre ebrea o si converte alla religione ebraica.

La parola ebreo compare per la prima volta in Genesi 14:13 dove Abramo viene chiamato *Avraham ha-ivri* (Abramo l’ebreo) poiché discendente di Ever (terza generazione dopo Sem) o perché, dopo aver lasciato Ur-Kasdim in Mesopotamia, *me-ever* (andò oltre) il fiume Eufrate per stabilirsi in Canaan, futura Terra d’Israele. Ogni popolo ha il suo fiume, come il Nilo per gli Egiziani o il Danubio per l’Europa orientale; per gli ebrei, attraversare l’Eufrate affida i destini di quella regione alla discendenza di Abramo. Il popolo ebraico arrivò nell’I-tal-yà (*Terra della rugiada divina*) attraverso il più importante varco d’ingresso dell’Oriente in Occidente ossia la Apulia, la *terra senza porte* come ci ricorda la sua radice greca (*Apyle*), terra carsica arida in superficie poiché priva di fiumi e laghi ma percorsa nel sottosuolo da correnti e fiumi sotterranei.

Trani è il capoluogo dell’ebraismo di Puglia, ivi insegnava Isaia ben Mali il Vecchio detto Emanuele,

definito da Shlomo Simonsohn *il più fecondo autore rabbinico italiano di tutti i tempi*, talmudista citato tra i *Rishonim*, Maestri universali della Legge ebraica secondi soltanto ai *Gaonim* babilonesi. Quando Abramo lasciò Ur-Kasdim per Canaan, percorse il nuovo paese e ovunque andasse costruiva un altare e proclamava il nome del Dio unico.

È scritto (Genesi 12:9): *“Abramo camminava e viaggiava verso sud”*; nel Meridione d’Italia, dopo la cacciata del 1541, è venuto a mancare l’ebreo come interlocutore nel dialogo tra fedi e culture; uno degli scopi di LECH LECHÀ è il ritorno e la promozione dell’ebraismo in Puglia.

Quando si parla di ebraismo, si intende quello che risiede nel coraggio degli ebrei che dopo 500 anni riaprirono la Sinagoga Scolanova di Trani ripristinandone culto e vita ebraica.

La rinascita dell’ebraismo pugliese costituisce una inesauribile fonte di arricchimento della cultura mediterranea ed è stata di stimolo alla rinascita dell’ebraismo in Calabria e Sicilia.

I Maestri affermano: *“ebreo non è chi vanta la madre ebrea ma chi avrà il nipote ebreo”*, paradosso di come un ebreo trasmetta l’identità al punto da ipotecarla oggi su quella del figlio di suo figlio. LECH LECHÀ è un viaggio verso le proprie radici ebraiche che in Puglia ricrescono dopo secoli di silenzio; un viaggio dello spirito e della mente attraverso i tesori visibili e nascosti non soltanto dell’ebraismo ma delle altre culture sociali e religiose del bacino mediterraneo; un viaggio nello spirito di Abramo che, uscendo da Ur-Kasdim e arrivato in Terra d’Israele continuò il suo viaggio verso il Sud culla della cultura occidentale e rebus irrisolto di coesistenze pacifiche.

Oggi, come al momento della nascita (Genesi 25, 26), Ya’akov-Israel ha nuovamente riaffermato il calcagno del fratello Etsav-Edom, progenitore delle genti italiche secondo la tradizione ebraica.

Il Rinascimento ebraico della Puglia è iniziato.

La direzione artistica di LECH LECHÀ

Cosimo Yehudah Pagliara. Avvocato penalista e cassazionista, è Mashliag, Consigliere e Assessore della Comunità Ebraica di Napoli, coordinatore dei Delegati per le Regioni Puglia, Calabria e Sicilia. È cofondatore del Centro Ebraico di Cultura *HaShoresh Doròt* di Brindisi-Lecce.

Ottavio Di Grazia. Docente di Filosofia Teoretica presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Castellammare di Stabia-Sorrento, è altresì docente di Storia dell’Oriente Cristiano e Storia delle Religioni del Mediterraneo presso l’Università S. Orsola Benincasa di Napoli.

Francesco Lotoro. Pianista e docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Musica U. Giordano di Foggia, ha pubblicato l’Enciclopedia discografica *KZ Musik* in 24 CD-volumi. Attualmente è Presidente della Fondazione Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria di Trani.



foto di Jacopo Ya’akov Pagliara

Sefarim

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 11:00

Berta Zuckerkandl

La mia Austria. Ricordi 1892/1937. A cura di Giuseppe Farese (Archinto)

presenta il libro **Giuseppe Farese**

conduce **Grazia Distaso** assessore alla Cultura del Comune di Trani

Libri di argomento ebraico saranno presentati dagli Autori, ogni libro sarà acquistabile presso lo Stand di editoria e discografia a margine della relativa presentazione (a cura della Libreria *La Penna Blu* di Barletta) con una ricca offerta di opere editoriali, saggistica, letteratura religiosa e sociale, romanzi. Berta Zuckerkandl, autrice de *La mia Austria. Ricordi 1892/1937* (a cura di Giuseppe Farese) è un tassello fondamentale per ricostruire la vita artistica, culturale e politica viennese tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del sec. XX. Moglie del celebre anatomista Emil Zuckerkandl, Berta fu promotrice di battaglie culturali, di grande impatto i suoi articoli a favore della Secessione di Klimt, dell'autore austriaco Arthur Schnitzler o di Gustav Mahler. Giuseppe Farese è traduttore e germanista, ha insegnato Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi di Bari ed è il principale studioso italiano di Schnitzler, di cui ha tradotto tutte le opere per Mondadori.



Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 15:30 alle ore 17:00

Tefillàt Minchà e Talmud Torà

Zachor nel commento del Rid R. Yeshaia da Trani

a cura di **Rav Umberto Piperno**

Gli ebrei hanno ricevuto in dono sul Sinai il Libro per eccellenza: la Torà, non solo Legge scritta e dettata da Dio e *summa* della storia dell'Umanità e dell'Universo ma altresì thesaurus della Scienza e Tecnica che segna i meccanismi dell'intelletto, scaffale di idee e valori utili a esercitare il gusto del progresso e della libertà d'espressione. La Torà ha reso quello ebraico un popolo all'avanguardia nella scoperta di metodi di ricerca del sapere umano. Il luogo in cui si studia la Torà e la Mishnà è chiamato Beth haMidrash o Yeshivà. Sotto la guida di Rabbini e Maskilim si studierà approfonditamente Tefillà, Torà, Talmud, Halachà e la festa di Purim che si svolgerà nei giorni immediatamente successivi al LECH LECHÀ. Una full immersion nei testi che costituiscono l'ossatura dell'ebraismo e che danno la cifra del pensiero storico ebraico che

guarda alla Torà scritta e orale come guida universale e unica fonte dei valori fondamentali della Storia dell'Umanità. È necessaria l'iscrizione, è richiesto un contributo di 5 euro (per una sola giornata) o di 30 euro (per la durata dell'intero modulo) per le spese di decoro e pulizia quotidiana della Sinagoga.

Reshìt

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 17:30

Per un'etica ebraica della cucina. Conferenza sulla casherut e presentazione del libro La dieta casher. Storia, regole e benefici dell'alimentazione ebraica (AA.VV Giuntina)

Rav Umberto Piperno *rabbino capo della Comunità Ebraica di Napoli*

Jacqueline Fellus *presidente Commissione UCEI per la casherut*

Cosimo Yehudah Pagliara *assessore Comunità Ebraica di Napoli*

modera Salvatore Nardò amministratore Konsulta Group

dedicata alla memoria di Avraham Nicola Zecchillo z.l.



Il nutrimento materiale è paritetico a quello spirituale, a esso sono dedicati fiumi di pagine di Torà, Mishnà e Talmud al punto che è nata una disciplina, la *casherut*. Non si può mescolare latte (o suoi derivati) e carne durante lo stesso pasto, sono ammessi solo quadrupedi che hanno l'unghia spaccata e sono ruminanti, l'animale va macellato in modo conforme alla *halachà*. Gli animali marini devono avere scaglie e pinne; questo esclude frutti di mare, molluschi e crostacei. Jacqueline Fellus è consigliere e membro di Giunta dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, assessore alla casherut dell'UCEI e responsabile del

markio Kosher.it. Rav Umberto Piperno ha studiato presso il Collegio Rabbिनico Italiano di Roma e presso la Yeshiva University a New York. Già Rabbino Capo di Trieste dal 1996 al 2006 e Rabbino della Sephardic Congregation di Riverdale (New York), da gennaio 2015 è Rabbino Capo di Napoli.

Reshìt

Biblioteca Comunale G. Bovio ore 18:30

Umanesimo dei diritti. La nuova sfida europea dell'accoglienza nella sicurezza

Massimo Iovane *docente di Diritto Internazionale presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Federico II di Napoli*

Rav Umberto Piperno *rabbino capo della comunità ebraica di Napoli*
modera Andrea Lovato docente di Storia del Diritto romano ed Epi-
grafia giuridica presso l'Università degli Studi di Bari

Le sempre più massicce e disperate ondate migratorie sono una sfida all'Europa e alle sue istituzioni. Dinanzi a contesti sociali in profonda trasformazione e sotto reale minaccia terroristica, l'Europa smarrita e miope mostra diffidenza e paura chiudendo agli immigrati, collassando in proposte politiche minimali e nei limiti della propria capacità di accoglienza e solidarietà. Occorre recuperare la "civiltà del diritto" che consegnò al Vecchio Continente un ruolo vitale nella promozione dei valori di libertà, democrazia e giustizia. Massimo Iovane, già Associato nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno, è attualmente Ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Napoli Federico II, ha tenuto corsi, seminari e conferenze presso l'Università di Paris-I Panthéon-Sorbonne, British Institute of International and Comparative Law di Cambridge UK, Tel Aviv University e nel luglio 2011 ha tenuto un corso monografico sulla giurisdizione internazionale presso l'Accademia di Diritto Internazionale de L'Aja.

Sefarim

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 20:00

*con la collaborazione della **Fondazione S.E.C.A.***

*inaugurazione della Mostra fotografica **Il Cantico dei Cantici***

*autrice **Norma Picciotto***

*saluti del Sindaco di Trani **Amedeo Bottaro***

la Mostra fotografica rimarrà aperta da martedì 15 a sabato 19 marzo,

sarà presente l'autrice

Quando il re Shlomo scrisse *Il Cantico dei Cantici* volle suscitare l'interesse di tutte le nazioni verso il profondo amore che lega Israele al Creatore. Pertanto creò per similitudine questo poema d'amore allegorico in cui descrisse l'amore e la passione che lega due fidanzati. Nel Cantico il vino è paragonato ai più grandi piaceri terreni esistenti al mondo, alle azioni misericordiose e ai miracoli, al frutto offerto a Dio, ai Giusti del popolo di Israele, al dolce e sereno insegnamento impartito al popolo dai saggi. Le vigne sono paragonate alle case di studio. Il melograno con i suoi chicchi ai 613 precetti. In queste fotografie, lavorate in digitale con la sovrapposizione di più immagini, il concetto che lega le vigne all'amore terreno, oltre a quello spirituale, è dato dall'inserimento nelle foglie di vite di frasi d'amore raccolte in tutto il mondo da coppie di innamorati che hanno voluto incidere i loro nomi su fusti di alberi, muretti dei paesi, panche dei parchi. Norma Picciotto è nata a Milano dove vive e lavora. Ha fondato con Giancarlo De Bellis l'Agenzia De Bellis, tra le più note agenzie fotogiornalistiche italiane. Giornalista pubblicitaria, ha documentato la storia di Milano negli anni '90. Rappresentante in Italia di alcune tra le più importanti



agenzie fotografiche europee e americane quali France Press Photo, a partire dal 2000 si è dedicata alla fotografia artistica e crea opere in digitale che rappresentano il suo mondo interiore e i legami con le sue radici. Dal 2011 le sue foto vengono regolarmente esposte in gallerie e Istituzioni pubbliche a Milano, Ferrara, Genova, Venezia, Colonia, Parigi, Pechino, Tel Aviv, New York. Ha ricevuto diversi premi tra i quali 1o Premio Fiorino d'Oro al XXXII Premio Firenze 2014, Premio Arts, Sciences, Lettres della Société Académique de Paris 2013 e Premio Genova Arte - V Biennale D'Arte Contemporanea 2013. Dal 2014 è membro della European Academy of Sciences, Arts and Literature.

Chi è rimasto a bottega?

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 20:00

Borè perì ha-gafen. Degustazione di vino e spumante casher

a cura di **Cosimo Yehudah Pagliara**

Bevanda per eccellenza, il vino è sacro sin da quando è grappolo d'uva. Su di esso si recita di Sabato una particolare benedizione, il *kiddush*. Assaggi di ottimo vino e spumante casher accompagneranno la visita della Mostra fotografica di Norma Picciotto.



Il canto di Abramo

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 20:30, 21:00 e 21:30

Shir ha-Shirim

Produzione **Lech Lechà**

interpretazione di **Gianluigi Belsito e Claudia Lerro**

cantore **Domenico Tacchio**

Il Cantico dei Cantici o in ebraico *Shir ha-Shirim*, libro della Bibbia ebraica) attribuito a Salomone, utilizza il linguaggio passionale degli amanti. Il Cantico non ha mai smesso di stupire e interrogare chiunque se ne avvicini, sia esso venga letto in maniera allegorica sia con le sue interpretazioni più letterali. Attraverso il Cantico giungono a noi parole che giungono dritte al cuore, che trasformano il mondo in giardino nel quale si svolgono trame di esistenza, parole che colgono nell'amore tra uomo e donna l'unione che svela il mistero del trascendente. A suggello della Mostra fotografica di Norma Picciotto e a degustazione "alternativa" del vino celebrato nel Cantico dei Cantici, l'attore e regista teatrale biscegliese Gianluigi Belsito propone una suggestiva lettura dei versi di Salomone. Dopo la prima delle ore 20:30, lo spettacolo è replicato altre due volte a cadenza di 30 minuti.

Sefarim

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 21:00

Homo Dattilograficus. Visita guidata e illustrata del Museo della Macchina da scrivere presso il Polo Museale Trani

a cura di Natale Pagano

introduce Ottavio Di Grazia

Cosa hanno in comune lo scrittore premio Nobel per la letteratura Isaac Bashevis Singer e il regista e attore Woody Allen, oltre al fatto di essere entrambi ebrei? C'è qualcosa che accomuna fuori dal set cinematografico il celebre regista Alfred Hitchcock e il grande attore Marlon Brando? Semplice: la macchina dattilografica o nell'espressione vulgata "da scrivere", strumento precipitato nella preistoria dell'era contemporanea dopo l'avvento di telescrivente e successivamente di computer con le sue avveniristiche elaborazioni. La vita letteraria, artistica, civile e militare del sec. XX è stata trasmessa alla memoria storica grazie alla dattilografia, persino l'architettura di regime si ispirava ad essa (dalla Piazza degli Eroi di Budapest al Vittoriano di Roma). Nessun strumento è stato più sensibile all'ebraismo (materializzazione della parola rivelata, scritta e codificata) della macchina dattilografica. Una affascinante *promenade* attraverso una prestigiosa collezione di circa 400 pezzi (macchine a battitura cieca, a forma di tastiera di pianoforte, a doppi caratteri latini e cirillici, in lingua ebraica e araba con il rullo che scorre nel senso delle lingue semitiche sino ai primissimi computer) di proprietà della Fondazione S.E.C.A. presso il Polo Museale Trani.



Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:00 alle ore 23:30

Cena casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli e derashot a cura dei rabbanim

A pochi passi dalla Sinagoga Scolanova presso il Ristorante Taverna Portanova (Piazza Ferdinando Lambert 7), dalla cena di lunedì 14 marzo alla spaghetтата serale di sabato 19 marzo si potrà pranzare e cenare casher sotto stretta sorveglianza del Rabbinato di Napoli (teudà di Rav Umberto Piperno, mashliag Cosimo Yehudah Pagliara). Sarà possibile sia scegliere alla carta come pure il menù speciale LECH LECHÀ, quest'anno sarà disponibile un'ampia scelta di menù e dei migliori vini e spumanti casher. Durante la cena i rabbanim o maskilim presenti in sala terranno brevi lezioni a tema libero.

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 8:30 alle ore 10.30

Tefillàt Shachrit e Talmud Torà

Le tosafot di Rabbi Ieshaya da Trani sul daf Iomi

a cura del Rav Umberto Piperno

Sefarim

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 11:00

Hélène Metzger

La scienza, l'appello alla religione e la volontà. A cura di Mario Castellana (Pensa Multimedia)

presenta il libro Mario Castellana

conduce Ottavio Di Grazia

Breve testo incompiuto scritto durante l'occupazione nazista da Hélène Metzger (1889-1944), singolare figura di donna e storica della scienza francese deportata ad Auschwitz. L'autrice si interroga sulle cause di fondo che hanno portato all'avvento del totalitarismo. Il testo aiuta a capire la sua scelta di operare una forma di Resistenza razionale e spirituale al nazismo, il suo essere martire della ragione. Mario Castellana insegna Filosofia della Scienza presso diversi Corsi di Laurea dell'Università del Salento, i suoi studi si concentrano sui dibattiti epistemologici francesi sulla natura della matematica e della fisica del primo Novecento.



Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Pranzo casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli

Preparazione delle Orecchie di Ammàn.

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 15:15 alle ore 16:45

Tefillàt Minchà e Talmud Torà

a cura di Rav Roberto Della Rocca

Sefarim

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 17:00

Rav Roberto della Rocca

Con lo sguardo alla luna. Percorsi di pensiero ebraico (Giuntina)

presenta il libro **Rav Roberto della Rocca**

conduce **Ottavio Di Grazia**

Questo libro aiuta a riscoprire un ebraismo vivo, capace di rimanere sempre attuale, inesauribile fonte di saggezza e insegnamento. Il primo percorso introduce il lettore alla scansione ebraica del tempo con i suoi significati profondi. Il secondo scende alle radici dell'interpretazione delle fonti tradizionali. Il terzo apre le porte dei valori dell'etica ebraica che sgorgano dalle righe dei testi sacri. Rav Roberto Della Rocca, laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma e laureatosi rabbino presso il Collegio Rabbिनico Italiano, è autore di saggi e articoli di cultura ebraica ed è attualmente Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'UCEI.



Reshit

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 18:00

Vicini nella fede, lontani nella storia. Una lettura alternativa di Ebraismo e Islam

Massimo Abdallah Cozzolino *segretario generale Confederazione Islamica Italiana*

Rav Roberto Della Rocca *direttore Dipartimento Educazione e Cultura dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane*

Raphael Luzon *scrittore, giornalista*

modera **Ottavio Di Grazia**

dedicata alla memoria di Concetta Dadamo z.l.

Una storia ebraica narra che "la tenda di Abramo era aperta su tutti i quattro lati". A dispetto della comune radice abramitica, Ebraismo e Islam mostrano frequentemente segni di contrasti insanabili mentre fondamentalismo e letture ideologiche e politiche dei testi sacri allontanano le religioni dallo svolgere un'azione pacificatrice nel mondo. È più che mai necessario riscoprire momenti della storia durante i quali ebrei e musulmani si sono incontrati, hanno dialogato e difeso la profonda convinzione della comune esperienza del trascendente. Massimo Abdallah Cozzolino, direttore della Moschea di Piazza Mercato in Napoli e segretario generale della Confederazione islamica italiana, è altresì responsabile dell'Associazione culturale Zayd Ibn Thabit.

Reshit

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 19:00

Noi non dimentichiamo. I fatti di Monaco 1972

Conferenza e Proiezione del film *Munich* di Steven Spielberg (2005)

Raphael Luzon scrittore, giornalista

Silvia Godelli già Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo Regione Puglia

Miriam Rebhun scrittrice

modera **Cosimo Yehudah Pagliara**

Tra il 5 e il 6 settembre 1972 a Monaco durante le Olimpiadi un commando dell'organizzazione terroristica palestinese *Settembre Nero* irruppe negli alloggi nel villaggio olimpico destinati agli atleti israeliani uccidendo subito due atleti e prendendo in ostaggio altri nove membri della squadra olimpica israeliana. Un tentativo fallito di liberazione da parte della polizia tedesca portò alla morte di tutti gli atleti sequestrati, di cinque fedayyin e di un poliziotto tedesco. Nel 2016 anno olimpico (quest'anno le Olimpiadi estive si terranno a Rio de Janeiro) è fondamentale ricordare i tragici eventi di Monaco, tornati di attualità in questi ultimi mesi di feroce attacco terroristico a livello planetario contro innocenti.

Raphael Luzon, ebreo libico nato a Bengasi, fuggì a Roma nel 1967

dopo un sanguinoso pogrom contestuale alla Guerra dei Sei Giorni, successivamente si trasferì in Israele dove diresse un ospedale geriatrico di Tel Aviv. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Roma e corrispondente in Italia per i giornali israeliani Maariv e Hadashot e la radio militare Galei Zahal, attualmente vive a Londra. Luzon è cugino di Josef Romano, uno dei 9 atleti torturati e massacrati dai terroristi di *Settembre Nero*. Silvia Godelli è Associato di Psicologia Clinica presso l'Università di Bari e si è occupata di problematiche dell'infanzia e adolescenza, dei soggetti disabili, dinamiche psicologiche dei bambini migranti e nelle due ultime legislature regionali è stata Assessore regionale al Mediterraneo, Cultura, Turismo. Miriam Rebhun ha vissuto a Haifa, nella Palestina Mandataria, sino ai primi mesi del 1948 quando il padre cadde in un attentato. Tornata a Napoli ha insegnato Italiano e Storia negli Istituti Superiori, tra i suoi libri *Un nome e poche date* e *Ho inciampato e non mi sono fatta male*. Il film *Munich* è interpretato da Eric Bana, Daniel Craig e Geoffrey Rush con la regia di Steven Spielberg.

Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:00 alle ore 23:30

Cena casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli e derashot a cura dei rabbanim

Dalle ore 19:00 saranno preparate le Orecchie di Ammàn, da degustarsi durante la cena. È possibile partecipare alla preparazione.



Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 8:30 alle ore 10:30

Tefillàt Shachrit e Studio della Meghillàt Ester

a cura del Maskil Ariel Finzi

Quando re Assuero convocò a corte le più belle ragazze del suo regno scelse Ester, ragazza ebrea cresciuta da suo cugino Mordechai ma di entrambi il re ignorava che fossero parenti ed ebrei. Il visir Hamàn prese in odio sia Mordechai che il popolo ebraico. Hamàn convinse Assuero a firmare un editto in base al quale gli ebrei sarebbero stati sterminati in tutto il regno e tirò a sorte il giorno dell'eccidio: il 13 di Adar. Mordechai seppelì il piano di Hamàn e chiese l'aiuto di Ester. Ester si recò da Assuero e lo invitò per il giorno dopo a un banchetto durante il quale Ester smascherò Hamàn. Assuero ordinò che Hamàn fosse impiccato con i suoi figli; Ester ordinò che gli ebrei festeggiassero quel giorno che fu chiamato Purim a ricordare il capovolgimento delle sorti di Hamàn e Israele. Purim ci ricorda che spesso molti ebrei cadono nell'errore di assumere usi e costumi sociali non ebraici. Si assimilano, ossia si mascherano. La storia di Ester, ebrea costretta ad assimilarsi e nascondere la propria identità sin quando quella del suo popolo non fosse stata messa in pericolo, insegna che per gli ebrei nulla può essere scambiato con la propria identità, particolarmente oggi che nuovi Hamàn incitano le masse a rinnegare la storia più recente, distruggere Israele e cancellarlo dalle carte geografiche.



Sefarim

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 11:00

Miriam Rebhun

Due della Brigata. Heinz e Gughy dalla Germania nazista alla nascita di Israele (Salomone Belforte)

presenta il libro Miriam Rebhun

conduce Guido Regina già Direttore della cattedra di specializzazione in chirurgia vascolare della Università di Bari

Due gemelli, due europei trapiantati in Medio Oriente, due combattenti contro il nazifascismo, due vite attraversate da razzismo, totalitarismi e guerra sullo sfondo della Germania nazista, della Palestina Mandataria, dell'Italia del dopoguerra e del nascente Stato di Israele tra il 1936 e il 1948. Miriam Rebhun ricostruisce, immagina, ambienta, mette in luce vicende, i dubbi, scelte, speranze di quanti volevano semplicemente vivere.

Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Pranzo casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 15:30 alle ore 17:00

Tefillàt Minchà e Talmud Torà

Studio della Parashà di Shabbat Zachor

a cura del **Maskil Ariel Finzi**

Sefarìm

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 17:30

Raphael Luzon

Tramonto libico. Storia di un ebreo arabo. Prefazione di Roberto Saviano (Giuntina)

presenta il libro **Raphael Luzon**

conduce **Piero Di Nepi**

Nel 1967 Raphael Luzon fu costretto ad abbandonare Bengasi in seguito al pogrom che le folle arabe scatenarono contro gli ebrei. Un esilio di sofferenza e nuove sfide per trasmettere la memoria della sua comunità cancellata dal fanatismo distruttivo. Luzon racconta la fine della storia millenaria della comunità ebraica libica senza risentimenti e all'ostilità antepone il desiderio di riconciliazione. Roberto Saviano scrive nella prefazione: *"Consiglio al lettore di soffermarsi, tenerlo un po' più a lungo tra le mani, di risfogliarlo e rileggerne alcuni passi, perché nelle parole di Luzon possiamo talvolta trovare l'ispirazione per intraprendere un cammino di pace e di memoria"*.



Reshìt

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 19:00

Essere democratici in Medio Oriente. La peculiarità sociale e politica dello Stato di Israele

Piero Di Nepi scrittore, giornalista

Silvia Godelli già Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo Regione Puglia

Antonio Donno docente di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento, Lecce

saluti del Sindaco di Trani **Amedeo Bottaro**

modera **Cosimo Yehudah Pagliara**

Israele è un'idea prima che uno Stato o una porta d'accesso ai mondi spirituali. Idea vincente e non già per la schiacciante superiorità militare israeliana ma per aver resistito a millenni di persecuzioni e trasferito in Medio Oriente la più ampia realizzazione della democrazia, concetto malamente riuscito nell'Europa delle contraddizioni ideologiche o nell'America Latina di storiche dittature militari e governi collusi con il narcotraffico o nell'Africa politicamente e socialmente destabilizzata. Israele alimenta sentimenti, ispira energie d'amore, scatena odio (da parte di chi Israele non lo conosce) e porta il nome del patriarca Ya'akov che "combatté persino contro Dio". Piero Di Nepi ha insegnato Lettere presso il Liceo Renzo Levi della Comunità ebraica di Roma, ha scritto per *Rassegna della Letteratura Italiana*, *Rassegna Mensile Israel*, scrive su *Il Veltro-Rivista della Civiltà Italiana*, è redattore del mensile ebraico *Shalom*, sotto lo pseudonimo di Robert Genazzano ha pubblicato *13 milioni. Prognosi riservata della comunità ebraica* (Gaffi). Antonio Donno è Ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali presso il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento, docente di Storia delle Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche della LUISS G. Carli di Roma, membro del comitato scientifico di Nuova Storia Contemporanea.



Il canto di Abramo

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 20:30

Quando Sarah cantò alla luna

Concerto del Trio Shanah Tovah e presentazione del CD *Memorie di Shlomo*

cantante **Nadia Martina**

fisarmonicista **Fabio Zurlo**

violinista **Gianpaolo Saracino**

introduzione al concerto **Maskil Gadi Piperno**

Il Trio Shanah Tovah interpreta il repertorio tradizionale profano di musica ebraica della tradizione s'faradi in lingua giudeo-spagnola e della tradizione askenazita in lingua yiddish. Nadia Martina, fondatrice e cantante del gruppo, è laureata in Musicologia e Beni Musicali, con il suo ensemble ha partecipato a numerosi festival e rassegne musicale ebraiche.

Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:00 alle ore 23:30

Cena casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli e derashot a cura dei rabbanim

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 8:30 alle ore 11:30

Tefillàt Shachrit e Talmud Torà

a cura di Rav Benedetto Carucci Viterbi

lezione del Maskil Gadi Piperno

Reshìt

Biblioteca Comunale G. Bovio ore 11:00

“Ripetetele ai vostri figli”. Primo Levi e le parole dimenticate

Rav Benedetto Carucci Viterbi *preside Scuole della Comunità Ebraica di Roma*

Francesco Lucrezi *docente di Storia dell'Oriente Mediterraneo presso l'Università degli Studi di Salerno*

modera Nunzia Saccotelli giornalista

Primo Levi non è stato soltanto un grande testimone della Shoah ma altresì uno dei più grandi scrittori della letteratura italiana. Egli è un riferimento per il modo in cui ha testimoniato l'esperienza del Lager, per come ne ha scritto e parlato, per l'accento posto sul voler capire e raccontare l'irraccontabile in una prosa limpida e chiara, per il pudore con cui ha vissuto il suo ruolo pubblico, per l'assenza di enfasi, per il rifiuto di ogni artificio retorico deputato a facile commozione, sentimentalismo e vittimismo. L'opera di Levi è un grandioso tentativo di ricomporre l'infranto.

Rav Benedetto Carucci Viterbi insegna Egesi biblica e Letteratura rabbinica presso il Collegio Rabbinico Italiano ed è preside delle delle Scuole della Comunità Ebraica di Roma, tra i suoi libri *Il Qaddish* (Marietti), *Rabbi Aqivà* (Morcelliana) e *Le luci di Shabbat* (Morcelliana). Francesco Lucrezi è Ordinario di Storia del Diritto Romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo presso l'Università di Salerno, Docente presso l'Università Orientale e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, tra i suoi libri *La parola di Hurbinek. Morte di Primo Levi* (Giuntina 2005), *Messianismo, regalità, impero. Idee religiose e idea imperiale nel mondo romano* (Giuntina 1996).



Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Pranzo casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 15:15 alle ore 16:45

Tefillàt Minchà e Talmud Torà

a cura di Rav Benedetto Carucci Viterbi

Reshìt

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 17:00

Rabbi Aqivà ossia del risveglio ebraico. Sapienza ed eroismo di un Maestro

Rav Benedetto Carucci Viterbi *preside delle Scuole della Comunità ebraica di Roma*

Maskil Gadi Piperno *Dipartimento Educazione e Cultura UCEI*
modera Piero Di Nepi

Akiva ben Joseph detto Rabbi Aqivà, nato a Lod nel 40 dell'era volgare, tra i principali autori di Halachà, Mishnà e Midrashim è stato un grande rabbino definito dal Talmud Rosh la-Chachamim ossia capo dei Dottori della Legge. Imprigionato dai Romani per aver insegnato Torà nonostante il divieto dell'autorità romana, fu condannato a morte e martirizzato a Tiberiade nel 137. Maskil Gadi Piperno è ingegnere, responsabile del Progetto Meridione dell'UCEI e lavora presso il Dipartimento Educazione e Cultura UCEI.

Sefarìm

Biblioteca Comunale G. Bovio alle ore 18:30

Moise Levy

Halachà illustrata. Guida illustrata alle norme ebraiche - 9 volumi + DVD multimediale (Moise Levy editore)

presenta l'opera libraria Moise Levy

conduce Cosimo Yehudah Pagliara

Mosé ricevette sul Sinai la Legge scritta e orale. Allo scopo di evitare che l'insegnamento andasse disperso in seguito alle persecuzioni subite dal popolo ebraico, Rabbi Yehudah Hanasì raccolse i precetti (*mitzvòt*) della Legge orale in un codice scritto, la Mishnà, completata nell'anno 3949 del calendario ebraico (189 e.v.). La Mishnà si divide in diverse sezioni: norme agricole, norme su Shabbath e giorni festivi, leggi matrimoniali, diritto privato e idolatria, trattati sul Santuario e i sacrifici, norme su purità e impurità. Il termine *Halachà* deriva dalla radice ebraica *alàch* (andare) ossia la legge talmudica o le decisioni finali dei Maestri sull'osservanza delle *mitzvòt*. La Halachà include altresì le spiegazioni delle *mitzvòt* della Torà in tutti gli aspetti della vita, dalle cose proibite e permesse alle questioni monetarie e di crimini passibili di pena capitale. La Halachà illustrata è un'opera monumentale su cartaceo e DVD

e contiene una guida dettagliata alle norme ebraiche per ogni momento della giornata e ricorrenza dell'anno. Moise Levy, già medico otorinolaringoiatra presso l'ospedale Niguarda di Milano, ha studiato presso il Collegio rabbinico di Torino, nel 1998 iniziò a tradurre il *Kitzur Shulchan Aruch* in lingua italiana (Lamed), ha pubblicato le 613 *Mitzvòt* e tradotto Salmi, Torà e Haftaròt (con il commento di Rashi).

Reshìt

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 20:00

Nostra Aetate. Il dialogo ebraico-cristiano a 50 anni dall'enciclica Daniele Garrone docente di Antico Testamento presso la Facoltà Valdese di Roma

Mons. Filippo Salvo Giudice ecclesiastico

Carmela Ventrella docente di Diritto Ecclesiastico presso l'Università degli Studi di Bari

Piero Di Nepi scrittore, giornalista

modera **Ottavio Di Grazia**

50 anni fa il Concilio Vaticano II promulgò la dichiarazione *Nostra Aetate*. Il suo quarto articolo presenta la relazione tra Chiesa Cattolica e popolo ebraico in un nuovo quadro teologico. È indubbio che alla base della decisione di Papa Giovanni XXIII di dedicare un testo agli ebrei ci fossero due grandi eventi: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele. Dopo 50 anni il dialogo ebraico-cristiano ha conosciuto momenti importanti e serie riflessioni da parte delle Chiese

cristiane capaci di aprire scenari inediti sul piano teologico, biblico ed ermeneutico. Daniele Garrone, già pastore della Chiesa valdese di Milano e Cinisello Balsamo, membro del gruppo di traduttori dell'Antico Testamento in lingua corrente interconfessionale TILC e del comitato scientifico di *Biblia*, già presidente della Società biblica in Italia, dal 1988 è Ordinario di Antico Testamento presso la Facoltà Valdese di teologia in Roma. Carmela Ventrella, Avvocato del foro ecclesiastico, già membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Docenti delle Discipline Ecclesiasticistiche, Canonistiche e Confessionali nelle Università Italiane, membro dell'Associazione Canonistica Italiana e della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*, è autrice

di monografie su temi di diritto canonico ed è docente di Diritto ecclesiastico presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e di diritto canonico presso l'Università degli Studi di Bari. Mons. Filippo Salvo ha studiato Teologia e Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma e ha frequentato il triennio presso lo Studio Rotale di Roma, è Giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale di Bari, Vicario Giudiziale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie-Nazareth e Ufficiale del Tribunale Diocesano.



Il canto di Abramo

Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto alle ore 21:00

Bendigamos Al Altissimo!

Duo Sepharad

violino **Angela Yael Amato**

violoncello **Alessandro Yosef Parfitt**

introduzione al concerto **Cosimo Yehudah Pagliara**

Dal repertorio classico di Johann Sebastian Bach e Johann Pachelbel ad autentici gioielli musicali della tradizione ebraica sefardita (La Rosa Enflorece, Bendigamos, El Rey) e Askenazita (danze folkloristiche, *Hebrew Chant Dance* di George Perlmann e *Hava Nagila*), un affascinante excursus attraverso diversi periodi storici della vita nella Diaspora. Il Duo Sepharad è formato dalla violinista Angela Yael Amato (allieva di Beatrice Antonioni, si è perfezionata con Tibor Varga, Yfrah Neamn, Emmanuel Hurwitz, ha registrato per BBC, Radio Suisse Romande e Radio France) e il figlio violoncellista, Alessandro Yosef Parfitt (frequenta il 7° anno del Corso Ordinamentale presso il Conservatorio G. Martucci di Salerno, si è distinto in concorsi nazionali e internazionali, si è perfezionato con Ilie Ionescu), i quali suonano rispettivamente un violino della Scuola di Parigi 1780 e un violoncello Neuner&Hornsteiner del 1856.

Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:00 alle ore 23:30

Cena casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli e de-rashot a cura dei rabbanim

VENERDÌ 18 · MARZO 2016 · TRANI

“ Da Trani uscirà la Torà...”

Giornata di full immersion nello studio di Torà, Mishnà e nella preparazione dello Shabbat sotto la guida del Maskil Marco Dell'Ariccìa e del dott. Moise Levy

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 8:30 alle ore 10:30

Tefillàt Schachrit

a cura del **Maskil Marco Dell'Ariccìa**

Presso la Sinagoga Scolanova sarà allestito uno stand librario delle pubblicazioni di Moise Levy.

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 10:30 alle ore 11:30

Studio della Parashà di Shabbat e della Meghillàt Ester

a cura del **Maskil Marco Dell'Ariccia**

Yeshivà

Sinagoga Scolanova dalle ore 11:30 alle ore 13:00

Introduzione al Kitzur Shulchan Aruch

a cura di **Moise Levy**

Chi è rimasto a bottega?

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Pranzo casher sotto sorveglianza del Rabbinato di Napoli

Il canto di Abramo

Piazzetta Scolanova alle ore 16:00

Lechè Dodì. Pensieri per prepararsi allo Shabbat e danze di accoglienza dello Shabbat a libera partecipazione

accompagnamento musicale **Yael Amato, Alessandro Parfitt**

È scritto in Genesi 2:3 che Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, poiché in esso aveva cessato da tutta l'opera che Egli stesso aveva creato per poi elaborarla. L'osservanza dello Shabbat è legata alle parole *shamor* (osserva) e *zakhòr* (ricorda). *Shamor* impone l'astensione da 39 categorie di *melakhòt* inerenti aspetti creativi e attività sociale. *Zakhòr* stabilisce di santificare lo Shabbat, andare in Sinagoga, cantare le *zemiròt* (canti) durante i pasti, accendere i lumi sabba-tici, ospitare parenti e amici, studiare i testi sacri. Lo Shabbat inizia il venerdì al tramonto e termina il sabato sera all'uscita delle prime tre stelle visibili a occhio nudo con la *Havdalà*. Accompagnato dal *melos* ebraico creato dalla violinista Yael Amato e dal violoncellista Alessandro Parfitt, ebrei e amici degli ebrei accoglieranno con danze e canti lo Shabbat, sposa di Israele.



Yom ha-Shabbat

Sinagoga Scolanova dalle ore 17:00

Tefillàt Minchà, Kabbalàt Shabbat, Tefillàt Arvit

Yom ha-Shabbat

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:30 alle ore 23:30

Seudàt Shabbat [Cena di Shabbat]

È obbligatorio prenotare le Seudòt di Shabbath entro le ore 15:00 di venerdì 18 marzo presso il ristorante Taverna Portanova

Yom ha-Shabbat

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 20:30 alle ore 23:30

Nekudot

Su richiesta dei clienti del Ristorante Taverna Portanova, durante la cena e il pranzo di Shabbat rabbini, maskilim, il mashliag Cosimo Yehudah Pagliara e altri membri della comunità ebraica accompagneranno il pranzo con piccole spiegazioni e illustrazioni storiche e halachiche.

SABATO 19 · MARZO 2016 · TRANI

Yom ha-Shabbat

Sinagoga Scolanova dalle ore 9:00

Tefillàt Shachrìt, Musaf e Kiddush

Yom ha-Shabbat

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Seudàt Shabbat [Pranzo di Shabbat]

È obbligatorio prenotare le Seudot di Shabbath entro le ore 15:00 di venerdì 18 marzo presso il ristorante Taverna Portanova

Yom ha-Shabbat

Ristorante Taverna Portanova dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Nekudot

Yom ha-Shabbat

Sinagoga Scolanova dalle ore 16:30

Divrè Torà, Minchà, Seudàt shelishit

Tra Minchà e Havdalà si svolgono incontri e approfondimenti della Parashà del giorno a cura di Moise Levy e del Maskil Marco Dell'Ariccìa.

Yom ha-Shabbat

Sinagoga Scolanova al tramonto

Havdalà. Uscita dallo Shabbat e Arvit di Motzae Shabbat

Il ritorno del Mabit

Sinagoga Scolanova dopo Motzae Shabbat

La cittadella degli ebrei. Visita guidata alla Sinagoga Scolanova di Trani

"In due giorni di viaggio arrivi a Trani; grazie alla comodità del suo porto, Trani è luogo di raccolta dei pellegrini diretti a Gerusalemme; è una città abitata da circa 200 ebrei con a capo rabbi Eliyyà,

rabbi Natan e rabbi Yaaqov”, annotava Benjamin meTudela nel 1165. Extracomunitario ante litteram, il popolo ebraico imparò a proprie spese che il governatore del Paese ospitante va rispettato e sostenuto con le tasse. Solo così avrebbe beneficiato della patente di residenza (oggi permesso di soggiorno) e dell’esercizio del mestiere. Nel 1063 furono redatti a Trani gli Statuti Marittimi e 2 dei 3 consoli firmatari erano gli ebrei Simone de Brado e Angelo de Bramo. Nella serata dell’ebraismo tranese e del suggestivo fascino ebraico di Trani, gli ebrei della comunità tranese spalancano le porte della Sinagoga Scolanova, la più antica Sinagoga d’Europa.

Il ritorno del Mabit

Castello Svevo alle ore 20:30

Il violino di Chagall

Concerto dell’Orchestra Giovanile del Conservatorio U. Giordano di Foggia

violinista **Giovanna Sevi**

violoncellista **Francesca Della Vista**

Maestro direttore e concertatore **Rocco Cianciotta**

Max Bruch Concerto per violino e orchestra op.26 in sol minore

Édouard Lalo Concerto per violoncello e orchestra in re minore

Leonard Bernstein Symphonic Dances from West Side Story

Concerto sinfonico di straordinaria bellezza offerto dall’Orchestra Giovanile del Conservatorio

U. Giordano di Foggia diretta da Rocco Cianciotta (solisti Giovanna Sevi e Francesca Della Vista), dallo struggente *Concerto per violino e orchestra op.26* del compositore ebreo tedesco Max Bruch (1838 - 1920) all’ineguagliabile tavolozza timbrica della Suite da *West Side Story* del grande direttore d’orchestra e compositore ebreo statunitense Leonard Bernstein (1918 -1990) passando dal celebre *Concerto per violoncello e orchestra* del compositore francese Édouard Lalo (1823 - 1892). Rocco Cianciotta si è diplomato in Direzione d’orchestra con Rino Marrone, si è perfezionato con Hans Zender e Yuri Ahronovitch, ha diretto diverse orchestre in Italia e all’estero. Già docente presso i

Conservatori di Monopoli, Roma e Ferrara, attualmente è docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia.



Il ritorno del Mabit

Ristorante Taverna Portanova dopo il concerto

Spghettata di fine Lech Lechà

Menù speciale di Motzae Shabbat a soli euro 10,00 (dieci/00)

Una meritata spghettata accompagnata da un calice di buon vino presso il Ristorante Taverna Portanova concluderà i lavori del LECH LECHÀ.

LECH LECHÀ KOMEMIUT

לך לך קוממיות

Settimana di arte, cultura e letteratura ebraica

שבוע של אומנות, תרבות וספרות עברית

TRANI טרני

14 - 19 marzo 2016

5776 4 - אדר שני 9

CON IL PATROCINIO E SOSTEGNO DI

Regione Puglia

Comune di Trani

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Comunità Ebraica di Napoli

CON LA COLLABORAZIONE DI

Fondazione Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria, Barletta

Centro Ebraico di Cultura HaShoresh Doròt, Brindisi-Lecce

Fondazione S.E.C.A., Trani

Conservatorio di Musica U. Giordano, Foggia

Libreria La Penna Blu, Barletta

Vila Viaggi, Trani

Seriarte, Barletta

SI RINGRAZIA

Conservatorio di Musica U. Giordano, Foggia

Fondazione S.E.C.A., Trani

Ristorante Taverna Portanova, Trani

Leonardo Catino, Trani

Nicola Cuccovillo, Trani

Donato Della Vista, Foggia

Rita Di Gregorio, Trani

Francesco Di Lernia, Foggia

Antonio Di Pinto, Trani

Natale Pagano, Trani

INFO

Francesco Lotoro cell. (0039) 3402381725
Cosimo Yehudah Pagliara cell. (0039) 330877878
traniebraica@fastwebnet.it
pugliaebraica@gmail.com

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Luciana Doronzo cell. (0039) 3470095976
settimanaculturaebraica@gmail.com

UFFICIO STAMPA

Luciana Doronzo cell. (0039) 3470095976
Enzo Garofalo cell. (0039) 3281443279
Francesca Cuccovillo cell. (0039) 3491954878
settimanaculturaebraica@gmail.com

 Lech Lechà Settimana di arte cultura e letteratura ebraica

LOCATIONS IN TRANI

- Sinagoga Scolanova, Piazzetta Scolanova
- Biblioteca Comunale Giovanni Bovio, Piazzetta San Francesco 1
- Polo Museale Trani - Palazzo Lodispoto, Piazza Duomo 8/9
- Castello Svevo - Piazza Manfredi Re 16
- Ristorante Taverna Portanova (ristorazione casher durante LECH LECHÀ), Piazza Ferdinando Lambert 7 tel. (0039) 0883508386 cell. (0039) 3484597590

Per ogni informazione su viaggi e ospitalità alberghiera in Trani
pregasi contattare Vila Viaggi - Via Cavour 23 Trani
tel. (0039) 0883482590 cell. (0039) 3404114748
email rita.digregorio@grupповila.it